



Nei giorni scorsi alcuni giornalisti del Beeld hanno fatto visita alla “ [Galleria del genocidio boero](#) ” a Pootchefstroom, allestita da un membro dell'AWB (Afrikaner Weerstandsbeweging, il Movimento di Resistenza Afrikaner). Le immagini del genocidio boero, tutt'ora in corso, non sembrano avergli procurato particolari emozioni. Viceversa, si sono scandalizzati vedendo la bandiera della AWB che garriva fuori dall'abitazione. Per cui: il genocidio boero non li disturba, una bandiera nazionalista e cristiana sì. La cosa ci deve far riflettere.

La fede che anima le persone che ignorano un genocidio (vero) e provano indignazione dinnanzi ad una bandiera nazionalista e cristiana, è di certo antinazionalista e anticristiana; dopodiché può assumere varie forme e nomi: comunismo, capitalismo, giudaismo, umanesimo, liberalismo, ecc.

Certe persone, talvolta, relativamente ad alcune bandiere e simboli, giustificano le teorie antinazionaliste e anticristiane, o perché ne sono influenzati (talvolta inconsciamente), o perché sperano che alcune concessioni possano placare le ire del nemico e le sue diffamazioni. Sia chiaro a tutti: le forze antinazionaliste e anticristiane non accetteranno mai simboli nazionalisti e/o cristiani. Siano essi vecchi o nuovi, ispirati al sole, alla fortuna, alla storia, alla nazione o alla Trinità. Perché hanno in abominio tutto ciò che rappresentano o sono chiamati a rappresentare. Altri esempi.

Mercoledì 6 ottobre, a Pretoria, s'è tenuto l'Appello contro la libertà su cauzione concessa ad uno degli [assassini di Eugene Terre'Blanche](#), lo storico leader della AWB. Alcuni giornalisti della SAPA (South African Press Association), stando a quanto hanno scritto, sembrano essersi turbati maggiormente dinnanzi alle uniformi kaki indossate da alcuni membri dell'AWB, che dinnanzi ad un assassino, che ha ucciso un uomo anziano in un modo orribile e disumano. Come mai avvertono timore in presenza di nazionalisti cristiani, e non in presenza di un assassino? Ma soprattutto: chi è che avverte timore in presenza di nazionalisti cristiani, e non in presenza di un assassino?

E' bene sottolineare che questa avversione non è per le uniformi in generale, o per le organizzazioni paramilitari in generale; così com'è non è un problema di colori delle uniformi o di sigle delle organizzazioni. E' un'avversione assolutamente specifica: per i nazionalisti cristiani. Uniformi e forze armate sono da loro apprezzate, ma solo quando operano contro le nazioni e la cristianità.

Chi cerca di confondere e dividere, e di indurre ad abbandonare la Verità e la Natura per un compromesso con il Male, prova a ridurre tutto ad un problema di simboli e di colori. Ma a quanti simboli e a quanti colori bisogna rinunciare, per fare il volere delle forze dell'Anticristo? In riferimento all'arresto di patrioti boeri a [Balmoral, il 30 settembre 2010](#), nell'elenco dei materiali sequestrati dalla polizia sono state segnate anche alcune

Vierkleur

, la bandiera della Zuid Afrikaanse Republiek (letteralmente: "Repubblica Sudafricana", Repubblica Boera nella regione del Transvaal). La stessa Vierkleur è ormai diffamata e criminalizzata.

Non bisogna stupirsi. E' sempre stato così, per simboli e uomini, in ogni dove. Falsificano la storia, criminalizzano le idee, diffamano le persone. Citiamo solo un caso umano: qualcuno ha dimenticato, qualcuno potrà mai dimenticare, tutto quello che hanno fatto, detto e scritto, contro Terre'Blanche?

Il nemico smetterà di attaccare, uccidere e diffamare, solo chi passerà dalla sua parte. Solo chi porterà i colori e i simboli delle sue forze: la falce e martello, e la stella a sei punte. Solo chi accetterà il suo marchio, il 666.

"Resistetegli stando fermi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze si compiono nella vostra fratellanza sparsa per il mondo ". I Pietro 5:9.

"E d'altronde tutti quelli che vogliono vivere pienamente in Cristo Gesù saranno perseguitati". II Timoteo 3:12.

"Beati voi, quando v'oltraggeranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro a voi ogni sorta di male a cagion mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi ". Matteo 5:11, 12.